

MICHELE D'IGNAZIO



# Babbo Natale

e l'inaspettata  
Neve

ILLUSTRAZIONI DI  
SERGIO OLIVOTTI



Rizzoli



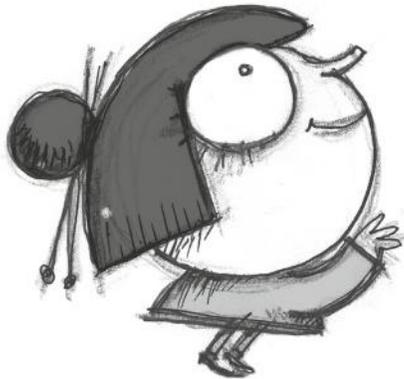


MICHELE D'IGNAZIO

# Babbo Natale

e l'inaspettata Neve

ILLUSTRAZIONI DI  
SERGIO OLIVOTTI



Rizzoli

**MICHELE D'IGNAZIO**, nato a Cosenza nel 1984, è uno scrittore di libri per ragazzi. Ha pubblicato *Il mio segno particolare*, *Il secondo lavoro di Babbo Natale* e *Babbo Natale fa gli straordinari*, *Pacunaímba*. *L'avventuroso viaggio di Santo Emanuele*, *Storia di una matita* (anche nell'edizione illustrata da Serge Bloch) e i suoi seguiti, *A scuola* e *A casa*, tutti editi da Rizzoli.

Gira da anni le librerie e le scuole per incontrare i suoi giovani lettori.

**SERGIO OLIVOTTI** è illustratore e autore di libri per l'infanzia, per i quali ha vinto diversi premi. Per Rizzoli ha pubblicato *Si fa presto a dire elefante*, che ha ricevuto la Menzione speciale del Premio Gianni Rodari 2021.

Pubblicato per

**Rizzoli**

da Mondadori Libri S.p.A.

© 2021 Mondadori Libri S.p.A., Milano

Illustrazioni di Sergio Olivotti

Prima edizione: novembre 2021

ISBN: 978-88-17-15943-2

Progetto grafico di Davide Vincenti

Nessuna parte di questo libro può essere riprodotta o trasmessa in qualsiasi forma o con qualsiasi mezzo elettronico, meccanico o altro senza l'autorizzazione scritta dei proprietari dei diritti e dell'editore.

Finito di stampare nel mese di ottobre 2021 presso

Centro Poligrafico Milano S.p.A., Casarile (MI)

Printed in Italy

*A tutti i postini e le postine,  
che tante volte mi hanno consegnato  
lettere importanti.*





# 1.

Con l'arrivo della piccola Neve, la vita di Babbo Natale era cambiata una volta di più.

Gli ultimi tempi si erano rivelati un'incredibile giostra di emozioni e la sua esperienza lavorativa era cresciuta ancora.

All'elenco di tutto quello che aveva fatto nella sua lunga e onorata carriera, bisognava aggiungere due mestieri: il netturbino e l'apicoltore.

Se fosse arrivata un'altra crisi, Babbo Natale di sicuro non avrebbe avuto difficoltà a trovare lavoro. Il suo curriculum era davvero eccellente e aveva di nuovo una grande popolarità, non solo tra i bambini.

Ma come andava con Neve?

I primissimi giorni fu Bice a occuparsi di lei.

Babbo Natale la guardava con curiosità.

Faceva caso ai suoi sbadigli, quando si svegliava. Si lasciava sfuggire un timido sorriso quando Neve, a colazione, tuffava i biscotti nella tazza del latte. Si

rallegrava nel vederla afferrare i libri dalle mensole del soggiorno.

Babbo Natale adorava i bambini e loro lo ricambiavano con affetto, ma si erano sempre mantenuti a una *distanza di sicurezza*: lui era un mistero per loro e i bambini lo erano per lui.

Trovarsi Neve in casa gli stava capovolgendo la vita, ma Babbo Natale ne era convinto: presto lui e la sua barba avrebbero superato ogni timidezza.

Però, contro ogni previsione, quel momento tardava ad arrivare.



## 2.

**I**n compenso, arrivò la primavera. Dopo la fioritura degli alberi, un vento leggero liberò nell'aria una nevicata di petali, profumati e colorati. E il continuo ronzare delle api era una dolce compagnia.

Poi giunse l'estate, accompagnata da un caldo al di sopra di ogni previsione.

E infine anche l'autunno bussò alle porte della casetta in cui vivevano Babbo Natale, Bice e Neve.

Le stagioni si susseguivano e Neve cresceva, andava scuola e conosceva nuovi amici. Adorava accarezzare le renne e arrampicarsi sugli alberi, inseguendo gli scoiattoli. Bice, dal canto suo, si era rivelata bravissima con lei. Non solo le aveva insegnato a raccogliere le verdure nell'orto, ma insieme facevano i compiti e leggevano molti libri. Per lo più racconti pieni di immaginazione e giochi di parole. Ma anche libri dedicati ai numeri e alle forme geometriche.